

## Il giornale europeo da martedì in edicola



Quello che avete tra le mani è un ultimo numero: da martedì *il manifesto* scavalca le frontiere e si veste di nuovo. Sarà un giornale europeo ma non europeista, che racconterà dell'altra Europa, quella che sfugge ai signori delle monete, e leggerà da quell'osservatorio i fatti italiani.

Saremo soli in edicola, martedì: gli altri giornali sciopereranno, per una giornata di black-out dell'informazione proclamata dal sindacato dei giornalisti nell'ambito della vertenza con gli editori per il rinnovo della parte biennale economica del contratto e contro la precarizzazione del lavoro giornalistico. Anche noi solidarizziamo con i colleghi precari e disoccupati, e informeremo sulla vertenza nel giornale di martedì, pur non partecipando allo sciopero, in quanto giornale edito da una cooperativa, dunque privo di una controparte padronale.

## Manifesto nuovo

DI VALENTINO PARLATO

Tra qualche settimana *il manifesto* entra nel suo ventinovesimo anno di vita. Non è poco per un'impresa che è nata senza padroni e vive ancora senza padroni. Ma ancora più bello e importante è che da dopodomani, martedì 31 marzo, *il manifesto* si lancia in una nuova prova, audace...

(c o n t i n u a ) A PAGINA 4

## Bossi apre a Berlusconi

Non parla di secessione, ma in compenso fa balenare la possibilità di un accordo elettorale. Umberto Bossi ha chiuso il suo discorso al congresso della Lega con una mossa a sorpresa: per battere la sinistra che sta con i magistrati e le procure bisogna decidersi ad alleanze, e domani dovete votare anche su questo. Insomma: con quel che resta del Polo di Berlusconi si può trovare un'intesa.

PAJETTA

A PAGINA 13

## Francia: «Non con i razzisti»

La Francia in piazza contro il compromesso tra le destre e il Fronte nazionale di Jean Marie Le Pen. In venticinque città del paese si sono svolte imponenti manifestazioni. A Parigi in testa al corteo i leader socialisti e comunisti. Moltissimi i giovanissimi. In provincia, le proteste più significative si sono svolte nelle città dove è stato realizzato il compromesso tra destra e lepenisti.

SERVIZIO

A PAGINA 23

## Suicidio in carcere

Edoardo Massari, 35 anni, è stato trovato ieri mattina dagli agenti del carcere torinese delle Vallette. Si era impiccato durante la notte, in cella, con un lenzuolo. Massari era stato arrestato insieme ad altre due persone il 5 marzo, con l'accusa di aver commesso alcuni reati minori legati agli attentati contro i cantieri dell'alta velocità in val di Susa. Accusa che aveva immediatamente sollevato un polverone sul nuovo «ecoterrorismo», seguito a sua volta dai cortei di protesta dei centri sociali. Che ieri hanno nuovamente manifestato in ricordo di Massari.

BENNI, CASAGRANDE, GRISERI

ALLE PAGINE 10/11

## LE CHIAVI DELLA VITA

Le Leggi spirituali che regolano l'esistenza e l'equilibrio fra gli esseri



Raccolti in un elegante cofanetto e stampati su carta ambrata, vengono affrontati in un linguaggio di diretta comprensione (ma privo delle tipiche iperboli lessicali del genere), i temi più importanti dell'esistenza:

LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE... LA VERITÀ "ORGANIZZATA"... LA PAURA DI CAMBIARE... RISCHIARE PER CAMBIARE... I COMPROMESSI... L'AMORE... L'INDIFFERENZA... LA RICERCA DELLA VERITÀ... SOPRAVVIVERE NON È VIVERE... LA PAURA... LA SOFFERENZA... ESSERE SE STESSI...

(i testi non sono repechage, ma sono inediti in Italia)

1 cofanetto L. 23.000, da richiedere a ELLIN SELAE, tel/fax: 0173 / 791.113 - email ellin@areacom.it

# il manifesto

quotidiano comunista

domenica 29 marzo 1998

★ Lire1.800

# Falsi invalidi



Foto Ravagli

Il Mezzogiorno è stato depredato anche da quegli industriali del nord che hanno usato il sud soltanto per arricchirsi.

Parola di Oscar Luigi Scalfaro, ieri all'attacco di un'industria che «ha avuto tutto e non ha fatto nulla».

Da Parma, dove Confindustria era al gran completo, rispondono: faccia i nomi, non siamo stati noi, la Fiat ha creato posti di lavoro.

Per gli imprenditori italiani è stata una giornata nera nei rapporti con i vertici della repubblica.

Subito dopo sono arrivate anche le bacchettate di Prodi:

«Vi abbiamo dato condizioni di lavoro come non ne avevate da trent'anni».

Fossa, lasciato solo anche dai suoi, minaccia: un referendum contro le 35 ore

**Servizi di Andruccioli, Galeazzi, Perini, Polo alle pagine 2/3**

**Vi siete ricordati che da oggi l'ora è legale?**